



COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III ^ COMMISSIONE CONSILIARE**  
**VERBALE N 136 seduta del 17 AGOSTO 2018**

**I^ COMMISSIONE CONSILIARE**  
**VERBALE N 135 seduta del 17 AGOSTO 2018**

L'anno duemiladiciotto il giorno 17 del mese di Agosto alle ore 09,30 presso i locali comunali di Rigaletta a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale si sono riunite, in seduta aperta al pubblico ed in maniera congiunta , la I e la III Commissione Consiliare, per discutere e deliberare sul seguente O.d.g. :

Predisposizione emendamento alla proposta di delibera n.111 del 25/07/2018 avente ad oggetto . " Criteri operativi e le direttive per la gestione e il funzionamento del CCR. Convalida deliberazioni giuntali n.207 del 10/10/2016 – n.28 del 17/02/2017 – n.70 del 10.04.2018

Sono presenti:

- Agliastro Antonio
- Barracco Alessandro
- Cosentino Rossella
- DI Marco Vincenzo
- Spagnolo Giuseppe

Assenti:

Mannina Simona – Manuguerra Alessandro -Nacci Luigi

I lavori vengono condotti dal Presidente della 1^ Commissione, consigliere Spagnolo, che constatata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 09,35.

La seduta si è resa necessaria dopo le interlocuzioni avvenute tra i vari componenti delle due commissioni, competenti in materia che , avendo

avuto notificata la delibera in argomento, ravvisavano l'opportunità di presentare un emendamento sulla proposta.

Alle ore 9.55 entra in commissione la consigliera Mannina.

Il Consigliere Di Marco confida in un'audizione del Responsabile del Settore V per porre domande riguardo alle motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a porre in essere la Proposta di delibera.

Sentito il Responsabile del V settore, la commissione procede alla stesura del seguente emendamento.

Alle ore 11.15 esce il consigliere Agliastro.

Oggetto: Emendamento sulla proposta di deliberazione n° 111 25/07/2018

I sottoscritti consiglieri componenti della I e della III Commissione consiliare permanente, per le loro specifiche competenze in merito alla Proposta di delibera di cui in Oggetto;

ATTESO che la Delibera richiede al Consiglio comunale la convalida "in sanatoria" delle deliberazioni giuntali pregresse "n. 207 del 10/10/2016, n. 28 del 17/02/2017 e n. 70 del 10/04/2018";

CONSIDERATO che gli effetti delle delibere n. 207 e n. 28 sopra citate sono a tutt'oggi in vigore apportando benefici in favore dei contribuenti virtuosi che hanno conferito i rifiuti differenziati presso il CCR di Rigaletta negli anni 2017 e 2018;

CONSIDERATO che la delibera n. 70, se convalidata, produrrebbe effetti a far data del 1/1/2019

RITENUTO che è competenza esclusiva del Consiglio Comunale, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e che ricorrono i termini per l'approvazione preventiva degli stessi e non a convalida postuma

RITENUTO al contempo di voler fare salvi i benefici acquisiti dai contribuenti in riferimento agli anni 2017 e 2018;

PROPONGONO

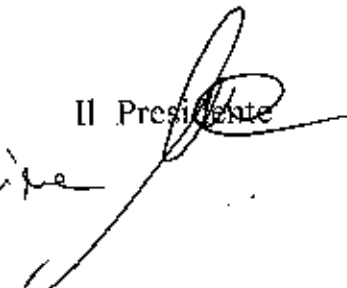
1. di cassare la seguente parte dell'oggetto della proposta di delibera "E N. 70 DEL 10/04/2018" posta alla fine del periodo;
2. di cassare l'intera parte seguente dopo le parole CONSIDERATO CHE a partire da "nell'ottica di [...]" fino a "[...] organo competente" e sostituirlo con il seguente testo:
  1. nell'ottica di mettere in campo soluzioni urgenti, straordinari e sperimentali per l'aumento del livello di raccolta differenziata, la Giunta Municipale con deliberazioni n.207/16 e n.28/17 prima stabiliva e poi modificava i criteri operativi e le direttive per la gestione e funzionamento del CCR, dove all'interno delle stesse venivano stabiliti dei criteri premianti per i cittadini per favorire la diffusione della raccolta differenziata e l'uso del CCR;
  2. Tale nota del segretario evidenzia che "a seguito di un approfondimento giuridico sulla natura del provvedimento risalente al 10/10/2016 (D. G.M. n.207/16)" lo stesso sembrerebbe di competenza del Consiglio Comunale, "pur tuttavia non essendo il deliberato giuntale un provvedimento nullo ex art.21 septies della legge n.241 del 07.08.1990 e s.m.i. ha prodotto i suoi effetti giuridici" e pertanto "ai sensi del II comma dell'art.21 nonies della L. 241/90 il provvedimento iniziale e i successivi (G.M. n.207 del 10.10.2016, n.28 del 17.02.2017) possono essere convalidati, riportandoli all'esame e all'approvazione dell'organo competente";
3. Di cassare, nella parte successiva a PROPONE AL CONSIGLIO, dopo il periodo "..... del 17.02.2017", le parole "... e n. 70 del 10.04.2018".

Alle ore 11.35 si chiudono i lavori .

Erice, 17 AGOSTO 2018

Il Segretario  


Il Vice Presidente  


Il Presidente  




COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

**I COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 137 seduta del 22.08.2018**

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno 22 del mese di Agosto *2018* alle ore 11.00 presso i locali comunali di Via Lido di Venere, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, è riunita, in seduta aperta al pubblico, la I<sup>o</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

- |   |                     |                 |
|---|---------------------|-----------------|
| 1 | SPAGNOLO GIUSEPPE   | entra ore 11.05 |
| 2 | NACCI LUIGI         | entra ore 11.10 |
| 3 | BARRACCO ALESSANDRO | entra ore 11.25 |

**Risulta assente il consigliere Agliastro.**

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il consigliere Barracco.

Alle ore 11.25 il Presidente, verificato il raggiungimento del quorum per la validità della seduta, dichiara aperta la stessa.

Si leggono e approvano i verbali delle sedute precedenti.

Il Presidente provvede a modificare il calendario della I Commissione, comunicando che in data 23 Agosto p.v. non si svolgerà la seduta per festività.

Si procede ad inviare pec al protocollo.

Di seguito si contatta l'ufficio di Presidenza per avere copia della proposta di delibera, non pervenuta in Commissione né ai singoli consiglieri comunali, avente per oggetto il "regolamento del baby consiglio"

La commissione inizia l'esame della proposta di delibera inserita all'odg del Consiglio convocato per il giorno 23 p.v. al fine di esprimere parere.

Si procede a contattare il dirigente del settore II dott. Scandariato al fine di avere copia del Regolamento attualmente in vigore.

Dalla lettura della proposta di delibera non si evince la motivazione che ha spinto la II Commissione a proporre un nuovo Regolamento rispetto a quello in vigore.

Si dà lettura degli artt. 1-2-3 e 4.

Si apre discussione sull'art. 4 "Funzionamento del Consiglio".

La commissione, ritenuto di avere competenze in materia di Regolamenti; considerato che la proposta non è stata inviata alla I Commissione consiliare; considerato che è stato possibile entrare in possesso della bozza di regolamento solo nella seduta odierna e sotto esplicita richiesta della stessa, si ritiene di dover richiedere, in Consiglio Comunale, il ritiro della proposta al fine di poter meglio approfondire ed eventualmente emendare il Regolamento.

Alle ore 12.35 si chiudono i lavori e si aggiornano come da calendario.

Il segretario verbalizzante

Alessandro Barracco

Il Presidente

Giuseppe Spagnolo



# COMUNE DI ERICE

Provincia Regionale di Trapani

I° COMMISSIONE CONSILIARE

ALL'UFFICIO ALBO PRETORIO  
DEL COMUNE DI ERICE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE 1^  
DEL COMUNE DI ERICE

**OGGETTO: Variazione calendario I Commissione consiliare permanente**

## AVVISO

A parziale modifica del calendario proposto per il mese di Agosto 2018 si rende noto che, essendo il giorno 29 Agosto 2018 giornata di festività per la comunità ericina, si comunica che tale data non si svolgerà la seduta della Commissione.

Erice, il 23.08.2018

**Il Presidente della I° Commissione**

F.to Giuseppe Spagnolo



COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

**I COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 138 seduta del 24.08.2018**

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno 24 del mese di Agosto *2018* alle ore 11.00 presso i locali comunali di Via Lido di Venere, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, è riunita, in seduta aperta al pubblico, la 1<sup>o</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono **presenti** i Consiglieri:

- |   |                     |                 |
|---|---------------------|-----------------|
| 1 | SPAGNOLO GIUSEPPE   | entra ore 11.10 |
| 2 | NACCI LUIGI         | entra ore 11.00 |
| 3 | BARRACCO ALESSANDRO | entra ore 11.25 |

**Risulta assente il consigliere Agliastro.**

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il consigliere Barracco.

Alle ore 11.25 il Presidente, verificato il raggiungimento del quorum per la validità della seduta, dichiara aperta la stessa.

Si legge e approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente procede ad inviare tramite pec il calendario dei lavori di Commissione per il mese di Settembre.

Il calendario viene allegato al presente verbale.

Alla presenza del consigliere Nacci, assente nell'ultima seduta nella quale è stato elaborato il Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari, si discute sulle ultime modifiche da apportare allo stesso.

Lo stesso propone, al fine di sintetizzare l'art. 12, di modificarlo come segue: ***“ a ciascun consigliere comunale compete per la partecipazione ad ogni seduta delle commissioni di cui fa parte un gettone di presenza ai sensi dell'art 19 della L.R. 30/2000. Non è corrisposto alcun gettone di presenza per i componenti della conferenza dei capigruppo per le riunioni che si tengono durante lo svolgimento dei lavori del Consiglio comunale”***.

Si apre discussione.

Nel Regolamento in vigore, è prevista una sola commissione per ogni singolo consigliere comunale pertanto la modifica suggerita dal consigliere Nacci non risulta applicabile.

Si cassa parzialmente il comma 5 dell'art. 3 nella parte che cita: ***“ 5.; sono ammessi documenti di minoranza, che sono allegati al documento approvato”***.

Al comma 6 si cassa ***“di cui al comma precedente”***

All'art. 16 comma 3, si apre discussione sulla corresponsione del gettone di presenza spettante per la partecipazione alle sedute di commissione, consiglio e conf di capigruppo.

La commissione valuta la possibilità di prevedere un tetto massimo fissato in due gettoni per le sedute svolte nella stessa giornata.

Il consigliere Barracco non condivide l'espressione indicata nella proposta della commissione.

Il Presidente mette in votazione la proposta che passa a maggioranza dei presenti.

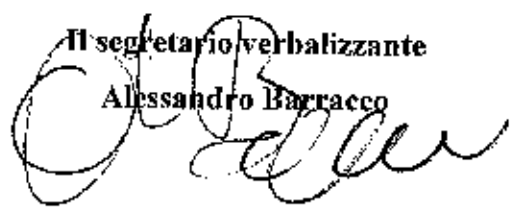
Approvati tutti gli altri artt.

Si allega il Regolamento definitivo.

Alle ore 12.30 si chiudono i lavori e si aggiornano come da calendario.



**Il segretario verbalizzante**  
**Alessandro Barracco**



**Il Presidente**  
**Giuseppe Spagnolo**



## Sommario

<b>CAPO I COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI</b> .....	2
Art. 1 Oggetto del regolamento.....	2
Art. 2 Commissioni Consiliari Permanenti.....	2
Art. 3 Commissione permanente di controllo e garanzia .....	3
Art. 4 Composizione delle Commissioni .....	3
Art. 5 Costituzione delle Commissioni.....	4
Art. 6 Insediamento .....	4
Art. 7 Presidenza delle Commissioni .....	4
Art. 8 Durata in carica, revoca, dimissioni del Presidente e del Vice Presidente.....	5
Art. 9 Convocazione delle Commissioni .....	5
Art. 10 Partecipazione alle Commissioni.....	6
Art. 11 Commissioni consiliari congiunte .....	6
Art. 12 Riunioni.....	6
Art. 13 Sede delle commissioni.....	7
Art. 14 Pubblicità delle sedute.....	7
Art. 15 Diritto di accesso agli atti del Comune.....	7
Art. 16 Doveri di partecipazione e Gettone di presenza.....	7
Art. 17 Segretario Verbalizzante e Verbali .....	8
Art. 18 Validità delle sedute e delle deliberazioni .....	8
Art. 19 Compiti delle Commissioni permanenti.....	9
Art. 20 Assegnazione degli affari alle Commissioni .....	9
Art. 21 Commissioni in sede consultiva.....	9
Art. 22 Commissioni in sede referente .....	9
Art. 23 Commissioni in sede redigente.....	10
Art. 24 Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Permanenti .....	11
<b>CAPO II LE COMMISSIONI SPECIALI</b> .....	12
Art. 24 Commissioni speciali.....	12
Art. 25 Commissioni d'inchiesta .....	13
Art. 26 Commissioni di studio.....	14
<b>CAPO III</b> .....	14
<b>COMMISSIONE ELETTORALE E COMMISSIONE GIUDICI POPOLARI</b> .....	14
Art. 27 Commissione Elettorale .....	14
Art. 28 Compiti della Commissione elettorale comunale .....	15
Art. 29 Commissione Comunale per l'approvazione e la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari .....	15
<b>CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	15
Articolo 30 Integrazione del regolamento .....	15
Art. 31 Disposizioni transitorie e finali .....	15

MODIFICHE DETTATE DALLA COMMISSIONE : carattere corsivo sottolineato

MODIFICHE DETTATE DA EMENDAMENTO: **grassetto**

## CAPO I COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

### Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento, predisposto in applicazione del vigente ordinamento degli enti locali, delle altre leggi vigenti in materia, delle leggi nazionali richiamate o recepite o in qualsiasi modo applicabili in Sicilia, dello Statuto di questo Comune (artt. 41, 42, 43 e 44), disciplina le funzioni, i poteri, la composizione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti e speciali.

### Art. 2 Commissioni Consiliari Permanenti

1. Ai sensi dell'art. 41 dello Statuto sono istituite le seguenti Commissioni Permanenti per materia:

1<sup>a</sup> Commissione: Affari Generali, Bilancio.

Statuto e Regolamenti. Affari generali legali e contenzioso. Ordinamento degli Uffici e Personale. Toponomastica. Servizi demografici e rapporti con i cittadini. Istituzioni e partecipazioni. Bilancio e programmazione economica. Piani, programmi economici e finanziari. Tributi e controllo della spesa. Gestione del patrimonio. Pubblicità e affissioni. Funivia e Servizi Sostituti. Zona Franca Urbana. Regolamenti attinenti alle materie di competenza.

2<sup>a</sup> Commissione: Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Attività Produttive, Turismo, Sport, Lavoro.

Pubblica istruzione (lotta alla dispersione scolastica. Attuazione e integrazione scolastica dei bambini diversamente abili e dei migranti. Progetti speciali per l'infanzia). Educazione alla legalità. Tempo libero e politiche giovanili. Servizi socio – sanitari ed assistenziali. Politiche di intervento e prevenzione in materia di attività sociali. Volontariato e cooperazione sociale. Politiche della casa. Commercio, Artigianato, Sport, Politiche attive del lavoro e pari opportunità. Regolamenti attinenti alle materie di competenza.

3<sup>a</sup> Commissione: Urbanistica, Lavori Pubblici, Territorio e Ambiente, Trasporti.

Urbanistica e lavori pubblici. Viabilità e trasporti. Edilizia Pubblica e Privata. Opere Pubbliche ed Impianti Tecnologici. Energie rinnovabili. Servizi tecnici Manutentivi. Gestione del verde pubblico. Decoro ed Arredo Urbano. Polizia Municipale. Agricoltura e Foreste. Tutela degli animali. Servizi ecologici. Servizi Cimiteriali. Regolamenti attinenti alle materie di competenza.

2. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, può modificare il numero e l'articolazione delle competenze delle Commissioni di cui al comma precedente.

### Art. 3 Commissione permanente di controllo e garanzia

1. Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto, il Consiglio Comunale può costituire una apposita "Commissione Consiliare Permanente di Controllo e di Garanzia", composta con criteri di proporzionalità.
2. La presidenza della Commissione Consiliare Permanente di Controllo e Garanzia è riservata ai Consiglieri di opposizione, che a tal fine comunicano al Consiglio, nella seduta in cui il Consiglio procede alla nomina della Commissione, il nominativo del Consigliere dagli stessi prescelto.
3. A detta Commissione, costituita ai sensi del citato articolo 42 nell'ambito delle commissioni consiliari permanenti, sono attribuite le seguenti materie:
  - a) parere in ordine alle proposte di decadenza dei consiglieri;
  - b) questioni inerenti lo status dei consiglieri e l'esercizio dei diritti agli stessi spettanti;
  - c) problemi concernenti le prerogative ed il funzionamento del Consiglio Comunale;
  - d) ogni altro argomento che il Consiglio ritenga di assegnare all'esame di detta Commissione.
4. Gli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno sono stabiliti dal Presidente, anche su proposta dei componenti della commissione; le richieste di controllo debbono indicare specificatamente quali profili dell'attività dell'Amministrazione siano da approfondire.
5. Conclusa la trattazione, la Commissione approva un documento conclusivo, ~~sono ammessi documenti di minoranza, che sono allegati al documento approvato.~~
6. La Commissione decide quali documenti siano da trasmettere al Presidente del Consiglio, unitamente al documento conclusivo ~~di cui al comma precedente~~, per la discussione in aula.
7. Per favorire l'attività della Commissione, alla medesima sono trasmesse, da parte dei competenti uffici, tutte le relazioni richieste.
8. Per il funzionamento della Commissione si osservano le disposizioni previste per le restanti commissioni consiliari permanenti in quanto applicabili, salvo diversa previsione dello Statuto o del presente regolamento.
9. La Commissione può invitare qualsiasi persona che sia in grado di fornire elementi utili ai fini dell'attività.
10. Ai componenti della commissione permanente di controllo e garanzia spettano le indennità previste per legge e per Statuto; su richiesta dei componenti viene rilasciato attestato di presenza ai sensi della L.R. n° 30 del 2000 e successive integrazioni e modifiche.

### Art. 4 Composizione delle Commissioni

1. Le Commissioni consiliari permanenti sono formate da Consiglieri Comunali in rappresentanza dei gruppi consiliari con criterio proporzionale alla consistenza numerica degli stessi, garantendo in ciascuna di esse un'equa ripartizione rispetto alla maggioranza e minoranza consiliare.
2. Ciascuna commissione è composta da un numero di componenti non superiore ad 1/3 dei Consiglieri assegnati dalla legge al Consiglio Comunale. Il Consiglio, in base al numero dei gruppi consiliari e alla loro consistenza, può variare, con carattere di uniformità, il numero dei membri di ciascuna commissione con deliberazione da adottare, a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, nella seduta successiva a quella in cui è avvenuta la convalida degli eletti e comunque dopo la deliberazione dell'articolazione dei gruppi consiliari ai sensi dell'art. 7 del regolamento di Consiglio Comunale.

3. Le Commissioni durano in carica per tutto il periodo del mandato del Consiglio Comunale, ma vengono rinnovate quando lo richieda la maggioranza di due terzi del Consiglio Comunale.

4. Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, i componenti cessano automaticamente dalla carica.

### Art. 5 Costituzione delle Commissioni

1. Le Commissioni consiliari permanenti sono nominate dal Consiglio previa designazione del rappresentante o dei rappresentanti da parte del Capo Gruppo di appartenenza. Raccolte le citate designazioni, l'elezione avviene mediante unica votazione segreta riferita alla proposta che ne scaturirà per ogni singola Commissione Consiliare. L'accettazione di tale proposta sarà espressa con il monosillabo "SI" mentre il rigetto sarà espresso con il monosillabo "NO". La commissione si intende costituita in conformità alla proposta se quest'ultima sarà stata approvata dalla maggioranza dei presenti.

2. Ogni eventuale contrasto tra i gruppi che dovesse insorgere prima della votazione e per ragioni attinenti ai criteri di composizione delle commissioni in relazione alla consistenza numerica dei gruppi, è devoluto alla conferenza dei Capi Gruppo.

3. In caso di dimissioni, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un Consigliere, il Capo gruppo consiliare di appartenenza designa un altro rappresentante ed il Consiglio Comunale procede alla relativa sostituzione con le stesse modalità di cui al 1° comma del presente articolo.

### Art. 6 Insediamento

1. Entro quindici giorni dalla costituzione delle Commissioni, il Presidente del Consiglio con avviso da trasmettersi ai singoli componenti, provvede alla convocazione per:

a) l'insediamento della Commissione; b) elezione del Presidente; c) elezione del Vice Presidente; d) elezione del Segretario della Commissione; e) la nomina, a cura del Presidente, del Segretario verbalizzante della Commissione, su indicazione del Segretario Generale. 2. Le cariche del presidente, del vice presidente devono sempre garantire la rappresentanza della minoranza consiliare.

3. La seduta di insediamento è presieduta dal Consigliere Comunale più anziano fino all'elezione del Presidente della Commissione che entra immediatamente in carica.

### Art. 7 Presidenza delle Commissioni

1. Durante la prima seduta, le Commissioni consiliari permanenti procedono all'elezione, nel loro seno, di un Presidente mediante votazione a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.

2. Se nelle prime due votazioni nessun componente ottiene la maggioranza assoluta, si procede al ballottaggio tra i due componenti che nella seconda votazione hanno riportato il maggior numero di voti. È eletto chi riporta il maggior numero di voti, e, a parità di voti, il più anziano **per numero di voti**.

3. Con il consenso di tutti i presenti, l'elezione può essere effettuata con voto palese.

4. In modo analogo vengono eletti:

- il Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento. Ove siano assenti il Presidente ed il Vice Presidente presiede la commissione il Consigliere più anziano;

- b) Il Segretario della Commissione, scelto tra i componenti. I compiti del Segretario sono quelli di coordinare l'attività del Segretario Verbalizzante (dipendente comunale) e di sostituirlo in sua assenza.

5. Ciascun Presidente di Commissione comunica al Presidente del Consiglio Comunale la propria elezione, quella del Consigliere vicario e del Segretario della commissione entro cinque giorni dall'adozione dei provvedimenti. Il Presidente del Consiglio rende note le predette cariche elettive al Consiglio Comunale, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori dei conti e agli organismi di partecipazione popolare se costituiti.

#### **Art. 8 Durata in carica, revoca, dimissioni del Presidente e del Vice Presidente.**

1. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica per tutto il mandato amministrativo
2. Il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati con mozione motivata individuale sottoscritta da almeno i due quinti della Commissione e votata dai tre quinti della Commissione stessa. La Commissione deve comunicare al Presidente del Consiglio Comunale per le opportune competenze l'eventuale revoca del Presidente o del Vice Presidente entro 5 giorni.
3. In caso di cessazione dalla carica del Presidente di una Commissione (per dimissioni, revoca, decadenza, ecc.), il Presidente del Consiglio comunale provvede alla convocazione della Commissione, entro i dieci giorni successivi alla comunicazione formale della cessazione, per l'elezione del nuovo Presidente.
4. In caso di cessazione dalla carica del Vice Presidente, la Commissione è convocata dal suo Presidente per l'elezione del nuovo Vice Presidente.

#### **Art. 9 Convocazione delle Commissioni**

1. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Presidente si orienta con criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative della Commissione e dei diritti dei singoli Consiglieri.
2. Il Presidente della Commissione Consiliare permanente convoca e presiede la riunione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse; apre, sospende e chiude le sedute; dirige e modera la discussione; pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota; indice le votazioni e ne stabilisce l'ordine; controlla e proclama i risultati delle stesse; fa osservare il presente regolamento.
3. Le commissioni consiliari permanenti sono convocate dal Presidente della Commissione anche a seguito di richiesta del Presidente del Consiglio Comunale o di un terzo dei Consiglieri comunali in carica.
4. Le convocazioni di cui ai precedenti commi sono disposte con avviso scritto, anche a mezzo di posta elettronica certificata attribuita dall'Ente a tutti i Consiglieri, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da trasmettere all'Albo Pretorio e ai componenti della Commissione almeno due giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza. Della convocazione è data comunicazione, entro lo stesso termine e con le stesse modalità, al Sindaco, agli Assessori e al Responsabile dei servizi delegati alle materie da trattare nella riunione, nonché, per conoscenza, al Presidente del Consiglio ed ai Consiglieri Comunali e al Segretario Generale.
5. In caso di urgenza, l'avviso deve essere trasmesso almeno 24 ore prima del giorno fissato per la seduta.
6. In caso di convocazione urgente del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio potrà chiedere la convocazione della Commissione competente per la formulazione del parere, con avviso recapitato con le modalità dell'urgenza di cui al comma precedente, anche un'ora prima dell'orario fissato per la seduta del Consiglio Comunale.

7. Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'o.d.g. sono depositati almeno 24 ore prima della seduta presso la segreteria della commissione a disposizione dei componenti. Ciascun componente della Commissione e/o i Consiglieri comunali possono prenderne visione.

8. Ogni componente della commissione può proporre al Presidente della stessa l'iscrizione all'o.d.g. di argomenti da trattare che rientrano nella propria competenza. Il Presidente della Commissione decide sulla richiesta ed, in caso di motivato diniego, il Consigliere proponente può richiedere che la decisione definitiva sia proposta alla Commissione che a maggioranza deciderà. La seduta deve essere tenuta entro dieci giorni da quello successivo alla richiesta.

#### Art. 10 Partecipazione alle Commissioni

1. I Consiglieri possono partecipare anche ai lavori delle Commissioni di cui non fanno parte, con diritto di intervento e senza diritto di voto.
2. Il Sindaco e gli Assessori hanno diritto di partecipare ai lavori delle Commissioni Consiliari a titolo consultivo e senza diritto di voto.
3. Per l'esercizio dei poteri ad esse affidati, le Commissioni possono, nelle materie di rispettiva competenza, disporre l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco, degli Assessori competenti per materia, del Segretario Generale e di funzionari del Comune.

#### Art. 11 Commissioni consiliari congiunte

**1. Per argomenti inerenti la competenza di due o più commissioni, le stesse possono deliberare in comune** ~~in conformità alle decisioni prese in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Permanenti di cui al successivo art. 28, due o più Commissioni deliberano in comune. Per motivi urgenti, il Presidente del Consiglio Comunale provvede all'assegnazione congiunta a due o più di esse, anche senza la preventiva deliberazione della Conferenza.~~

2. Le Commissioni riunite sono, di regola, presiedute dal più anziano **per numero di voti** tra i Presidenti delle Commissioni interessate, che è assistito dal segretario della stessa Commissione. Le funzioni di Vice Presidente sono svolte dal Presidente che segue per anzianità quello al quale sono attribuite le funzioni di Presidente.

3. I consiglieri componenti più commissioni verranno complessivamente conteggiati determinando il quorum necessario alla validità della seduta. In caso di votazione esprimeranno il proprio voto nella suddetta seduta congiunta.

4. In caso di seduta deserta, la commissione congiunta dovrà essere riconvocata per esprimersi sullo stesso argomento.

5. Delle riunioni di Commissione congiunta viene redatto un unico verbale.

6. La seduta, così come previsto dall'art. 37 dello Statuto, è aperta al pubblico.

#### Art. 12 Riunioni

1. Le Commissioni di norma non possono essere riunite nello stesso giorno in cui è convocato il Consiglio Comunale, salvo che ricorra la necessità di trattare atti urgenti ed inseriti all'ordine del giorno della seduta consiliare.

#### Art. 13 Sede delle commissioni

1. Le Commissioni hanno sede e disimpegnano le loro funzioni, di regola, presso gli Uffici Comunali adeguatamente attrezzati.
2. Qualora occorra procedere all'esame od all'accertamento di determinati specifici fatti, le commissioni possono svolgere le loro funzioni in luoghi diversi dalla sede comunale.

#### Art. 14 Pubblicità delle sedute

1. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche. Ai lavori possono assistere i cittadini ed i rappresentanti degli organi di informazione.
2. Tuttavia, qualora le discussioni comportano apprezzamenti sulle qualità, attitudini, merito e demerito delle persone, la Commissione, a maggioranza assoluta, può deliberare di non ammettere il pubblico.
3. Le sedute delle Commissioni Consiliari possono essere riprese in diretta streaming, salvo che ricorrano le condizioni di cui al precedente comma 2. All'uopo dovranno essere predisposti idonei locali e le attrezzature di supporto all'attività delle Commissioni, dotando ognuna di esse di una postazione internet.

#### Art. 15 Diritto di accesso agli atti del Comune

1. Per l'espletamento dei compiti istituzionali, i componenti le commissioni hanno diritto di prendere visione di atti e documenti afferenti le pratiche sottoposte al loro esame.
2. I funzionari comunali addetti ai rispettivi servizi sono tenuti a fornire ai componenti le commissioni i pareri e le delucidazioni richiesti nonché a dare visione di atti e documenti.

#### Art. 16 Doveri di partecipazione e Gettone di presenza

1. Ogni consigliere è tenuto a partecipare ai lavori della propria Commissione. Le eventuali assenze devono essere motivate e comunicate al Presidente di Commissione, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 52 dello Statuto del Comune di Erice.
2. Ai consiglieri comunali è corrisposto un gettone di presenza per la partecipazione istituzionale alle sedute delle Commissioni, anche congiunte. La corresponsione del gettone di presenza è dovuta solo se il Consigliere assicura la partecipazione ai lavori della Commissione Consiliare, regolarmente insediata, per un periodo temporale non inferiore a 1 ore.
3. Nell'arco della stessa giornata ogni Consigliere anche se impegnato in più sedute di Commissione e/o Conferenza dei Capigruppo e/o Conferenza dei Presidenti delle Commissioni, **può percepire fino a un massimo di due gettoni di presenza, nel rispetto del limite previsto dalle norme vigenti in materia.** ~~Fanno eccezione le sedute delle commissioni di studio previste~~



~~dall'art. 27 del presente regolamento che dovessero tenersi nella medesima giornata di Consiglio Comunale e/o di Commissione Consiliare permanente.~~

4. La partecipazione, ai sensi del precedente articolo 10, alle sedute diverse da quelle di cui il Consigliere è componente non comporta l'attribuzione di alcun compenso né il rilascio dell'attestato di presenza.

5. Le sedute deserte non danno diritto al gettone di presenza.

6. Su richiesta dei componenti che presenziano la seduta viene rilasciato attestato di presenza.

7. L'ammontare del gettone di presenza è determinato con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, entro i limiti fissati dalla legge.

8. Qualora un consigliere per impegni sopravvenuti, lascia la seduta facendo cadere il numero legale prima dell'ora stabilita, solamente agli altri consiglieri presenti sarà riconosciuto il gettone di presenza.

### Art. 17 Segretario Verbalizzante e Verbali

1. Le funzioni di Segretario Verbalizzante della Commissione sono svolte da un dipendente comunale designato dal Segretario Generale.

2. Spetta al Segretario della Commissione organizzare la tempestiva trasmissione degli avvisi di convocazione, curare la predisposizione degli atti da sottoporre alla Commissione ed il loro deposito preventivo. Il Segretario provvede ad ogni adempimento necessario e conseguente al funzionamento della Commissione. Redige il verbale sommario delle adunanze che viene sottoscritto dal Presidente, dal Segretario della commissione e dal Segretario verbalizzante per essere depositato con gli atti dell'adunanza. I verbali sono approvati nell'adunanza successiva a quella in cui si riferiscono, con gli emendamenti eventualmente richiesti dai membri interessati. Il segretario verbalizzante è vincolato al segreto d'ufficio.

3. Copia dei verbali delle sedute delle Commissioni deve essere trasmessa, anche a mezzo di posta elettronica, **entro il decimo giorno del mese successivo** a cura del Segretario Verbalizzante della Commissione, al Presidente del Consiglio, al Sindaco e Assessori, ai Capi Gruppo e ai Consiglieri, al Segretario Comunale e ai Capi Settore di riferimento. Copia dei verbali delle adunanze vengono altresì pubblicati sull'apposita sezione internet del sito del Comune, nonché depositati, anche per estratto, nei fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferiscono, perché possano essere consultati dal Consiglio Comunale. Tale deposito ha carattere obbligatorio. Il Presidente della Commissione segnala al Sindaco, agli Assessori e ai responsabili dei servizi interessati indirizzi, osservazioni, rilievi relativi a quanto di loro competenza.

4. I verbali della Commissione che tratta le materie finanziarie, i bilanci, il controllo di gestione, gli investimenti, sono trasmessi anche al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

### Art. 18 Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. La riunione della Commissione è valida quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

2. Trascorsi **trenta** minuti dall'ora stabilita per l'inizio della seduta, se non si raggiunge il quorum di cui al precedente comma 1, la seduta va dichiarata deserta.

3. Le deliberazioni sono valide quando la proposta ottiene la maggioranza assoluta dei presenti.

4. I consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale la seduta, ma non nel numero dei votanti. Chi si allontana prima della votazione è considerato assente.

5. In caso di parità di voti la proposta non è approvata.

6. I voti sono espressi in modo palese.

## Art. 19 Compiti delle Commissioni permanenti

1. Le Commissioni consiliari permanenti si riuniscono:

- a) in sede consultiva, per esprimere pareri nelle materie di propria competenza;
- b) in sede referente, per l'elaborazione di atti da sottoporre all'esame del Consiglio comunale;
- c) in sede redigente, per l'esame e l'approvazione del testo dei regolamenti comunali da sottoporre al solo voto finale del Consiglio.

## Art.20 Assegnazione degli affari alle Commissioni

1. Salvi i casi espressamente previsti dal Regolamento, il Presidente del Consiglio comunale assegna gli affari alla Commissione competente per materia, stabilendo in quale sede debbano essere trattati e il termine per la presentazione delle conclusioni.

2. Salvo che il Presidente del Consiglio comunale, d'intesa con il Presidente della Commissione, non assegni un termine diverso, i termini per la conclusione dell'esame in Commissione sono i seguenti:

- a) per la sede consultiva, cinque (5) giorni dall'assegnazione, salvo per i casi di urgenza, disciplinati dal precedente articolo 8, commi 5 e 6;
- b) per la sede referente, trenta (30) giorni dall'assegnazione;
- c) per la sede redigente, dieci (10) giorni dall'assegnazione.

3. Il Presidente della Commissione può disporre la proroga del termine fissato per una volta sola e per un periodo che non superi la metà di quello originario.

## Art. 21 Commissioni in sede consultiva

1. Le commissioni esprimono parere sulle proposte di deliberazione consiliari nei termini prefissati. I pareri delle commissioni sono obbligatori ma non vincolanti.

2. Le Commissioni Consiliari permanenti, nell'esercizio delle competenze di studio e consultive, provvedono all'esame preliminare degli atti di competenza del Consiglio, rimessi alle stesse dal Presidente del Consiglio Comunale o rinviati dal Consiglio o richiesti dalla Commissione. Sono, altresì, sottoposte all'esame delle Commissioni le proposte di deliberazione prive del parere favorevole, reso dai responsabili dei servizi o dal Segretario Generale del Comune; così pure analogamente i bilanci e il conto consuntivo, gli atti di istituzione di tributi e servizi.

3. Le Commissioni esprimono obbligatoriamente il loro parere, entro il termine previsto dal precedente art. 20, mediante documento scritto firmato dal Presidente della Commissione e da questi illustrato all'assemblea consiliare. Il parere deve contenere le dichiarazioni dei singoli componenti in merito agli argomenti esaminati. Può essere presentata anche una relazione di maggioranza e una di minoranza.

4. Si prescinde dal parere, qualora lo stesso non venga reso nel termine prefissato.

## Art. 22 Commissioni in sede referente

1. Alle Commissioni in sede referente è assegnato il compito di elaborare una proposta di regolamento o di atto amministrativo generale oppure di esaminare una o più proposte di deliberazione presentate in Consiglio, elaborando un testo unificato.

2. L'esame delle proposte di deliberazione consiliare in sede referente si chiude con una votazione che può avere ad oggetto:

a) l'approvazione di un testo da sottoporre al Consiglio;

b) la richiesta al Consiglio di un esame ulteriore in Commissione.

3. Il Presidente della Commissione, entro il termine prefissato, presenta al Presidente del Consiglio comunale le conclusioni cui è pervenuta la Commissione. Nelle ipotesi di cui alla lett. a) del comma precedente, nelle conclusioni è indicato il relatore designato a riferire in Consiglio. Nell'ipotesi di cui alla lett. b) il Presidente del Consiglio Comunale può fissare un ulteriore termine alla Commissione.

4. Le Commissioni hanno potestà d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazioni e mozioni, nell'ambito delle materie di loro competenza. Le relative proposte vengono rimesse al Presidente il quale trasmette quelle relative a deliberazioni al Responsabile del Settore competente e per conoscenza al Segretario comunale per l'istruttoria prevista dall'ordinamento in vigore. Quando l'istruttoria si conclude con l'attestazione della copertura finanziaria e con i pareri favorevoli previsti dalla normativa vigente in materia, la proposta viene iscritta all'ordine del giorno della prima adunanza ordinaria del Consiglio. Mancando l'attestazione di copertura finanziaria e quando i pareri sono tutti od in parte contrari, la proposta è restituita dal Presidente alla Commissione che può riproporla soltanto dopo l'adeguamento dei contenuti alle osservazioni effettuate dagli organi tecnico – amministrativi e purché sia assicurata la copertura finanziaria.

### **Art. 23 Commissioni in sede redigente**

#### ***(Approvazione dei singoli articoli dei regolamenti consiliari con la procedura mista prevista dallo Statuto)***

1. Le commissioni consiliari permanenti, oltre alle competenze previste dal precedente articolo, svolgono funzioni parzialmente deliberative limitatamente all'approvazione dei regolamenti comunali attraverso l'attivazione del procedimento misto, che si articola nelle seguenti fasi:

a) Trasmissione dello schema di regolamento alla commissione consiliare permanente per materia.

Il Presidente del Consiglio è tenuto a trasmettere al Presidente della Commissione permanente competente per materia lo schema di regolamento munito dei pareri descritti dalla legge e dallo Statuto entro i cinque giorni successivi a quello di ricezione, presso l'Ufficio di Presidenza, dello schema di regolamento stesso approntato dagli organi e dai soggetti cui per legge e per statuto compete il diritto di iniziativa e rimesso, allo stesso Ufficio di Presidenza, per il tramite del Sindaco.

b) Esame ed approvazione dei singoli articoli e degli eventuali emendamenti. Il Presidente della Commissione consiliare Permanente, ricevuto lo schema di Regolamento, dispone la convocazione della commissione stessa al sensi del presente regolamento fissando un calendario di sedute pubbliche articolato in modo tale da esaurire la disamina e l'approvazione dei singoli articoli del regolamento entro 10 giorni dalla ricezione del relativo schema. I singoli articoli, così come gli emendamenti devono conseguire, ai fini della loro approvazione, il voto favorevole della maggioranza dei commissari presenti.

c) Eventuale cessazione anticipata dei lavori della commissione.

Finché non sia intervenuta l'approvazione di tutti gli articoli dello schema di regolamento, La Giunta comunale con apposita deliberazione, 1/5 dei Consiglieri assegnati al Comune, con formale istanza, o almeno la metà dei membri della commissione con dichiarazione da trascrivere nel verbale della seduta, possono richiedere che la proposta di regolamento venga rimessa al Consiglio per essere trattata con il procedimento ordinario. Se si verifica l'evenienza di cui sopra, il presidente è tenuto a rimettere lo schema di regolamento unitamente al verbale della Commissione e alla richiesta che dà luogo alla interruzione dei lavori della commissione stessa al Presidente del Consiglio entro i cinque giorni successivi. Il verbale dovrà comunque contenere il parere espresso dalla Commissione in ordine al Regolamento. In sede consiliare in questo caso, sarà discusso lo schema originario del regolamento.

d) Trasmissione al Presidente del Consiglio del regolamento approvato nei singoli articoli.

Se non ricorre la fattispecie procedurale evidenziata nella precedente lettera c), il Presidente della commissione, entro i cinque giorni successivi all'approvazione dei singoli articoli del regolamento e comunque non oltre il 15° giorno dalla ricezione della proposta, dovrà rimettere al presidente del consiglio lo schema di regolamento approvato articolo per articolo, con gli eventuali emendamenti risultanti dal verbale della commissione.

e) **Votazione finale – approvazione del regolamento da parte del Consiglio.** Il regolamento approvato articolo per articolo dalla commissione dovrà essere sottoposto al Consiglio per la votazione a cura del suo presidente, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione del verbale della commissione consiliare competente per materia. La votazione finale esclude la discussione sui singoli articoli del regolamento e può essere preceduta soltanto dalla dichiarazione di voto, tranne che 1/5 dei consiglieri assegnati al comune richieda per iscritto, prima della trattazione dell'argomento, il riesame di determinati articoli del regolamento. In questo caso la discussione sarà limitata agli articoli per i quali è stato chiesto il riesame. In sede di votazione finale il regolamento, ai fini dell'approvazione, dovrà conseguire il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

2. Le sedute in cui le commissioni consiliari trattano i regolamenti, al pari delle altre, sono pubbliche. Ad esse hanno diritto di partecipare, con facoltà di intervento, ma non di voto, il Sindaco, uno o più Assessori nonché, con funzioni consultive, il Segretario generale e/o funzionari comunali qualora invitati dal Presidente della Commissione.

#### Art. 24 Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Permanenti

1. La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti è organismo del Consiglio Comunale ed è costituita dai:

- Presidente del Consiglio;
- Vice-Presidente del Consiglio;
- Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti.

2. La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni costituisce, a ogni effetto, Commissione Consiliare Permanente.

3. La Conferenza è convocata e presieduta dal Presidente e dal Vice-Presidente del Consiglio.

4. Il Presidente della Commissione Permanente, qualora impossibilitato a partecipare alla seduta può delegare il Vice-Presidente della Commissione Consiliare Permanente e, in sua assenza, un altro componente della stessa Commissione.

5. La Conferenza è inoltre convocata dal Presidente del Consiglio su richiesta scritta e motivata da almeno due Presidenti delle Commissioni Permanenti.

6. La riunione della Conferenza è valida quando risultano presenti tutti i Presidenti di Commissione o loro sostituti ed il Presidente o Vice-Presidente del Consiglio.

7. Il Sindaco può presenziare alla seduta e su richiesta del Presidente, possono presenziare gli Assessori ed i funzionari del Comune.

8. Il Sindaco è informato dal Presidente del Consiglio del giorno e dell'ora della Conferenza e può farsi sostituire da un membro della giunta.

9. La Conferenza, si riunisce almeno 2 volte l'anno e/o tutte le volte che lo ritiene necessario il Presidente del Consiglio per:

- a) Coordinare il lavoro delle Commissioni;
- b) dirimere eventuali questioni di competenza;

~~c) decidere sulle riunioni congiunte di più Commissioni;~~

~~d) avere notizia sui lavori in corso di trattazione delle stesse Commissioni, con particolare riguardo ad eventuali proposte in corso.~~

~~10. In relazione alle esigenze dei lavori del Consiglio, può revocare e/o modificare l'ordine del giorno già effettuato dalle Commissioni.~~

~~11. Le decisioni della Conferenza sono prese a maggioranza dei componenti.~~

~~12. Ciascuna Commissione determina programma e calendario dei propri lavori nel rispetto delle decisioni della Conferenza. Resta fermo il principio che, in osservanza o quanto pianificato nella Conferenza, ogni Presidente di Commissione può organizzare autonomamente i lavori all'interno della stessa Commissione, seguendo le linee tematiche riservate alla stessa.~~

~~13. Il Presidente del Consiglio Comunale assegna alle commissioni gli argomenti da trattare, secondo le competenze ad esse riservate.~~

~~14. Ogni componente della Conferenza può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrino nelle competenze delle commissioni.~~

~~15. Al fine di agevolare la programmazione dei lavori delle commissioni, verrà fornito ai Presidenti, da parte degli Assessori di riferimento, oltre al piano di lavoro, ove possibile, un'elencazione degli atti di competenza consiliare da adottarsi nel trimestre successivo.~~

~~16. Delle riunioni della Conferenza dei Presidenti viene redatto verbale a cura dell'Ufficio di Presidenza. Copia dei verbali viene trasmessa al Sindaco, al Segretario Generale e ai Capi Gruppo Consiliari.~~

~~17. Attesa la valenza organizzativa interna al funzionamento dell'ente e degli organismi collegiali, la seduta è pubblica.~~

~~18. Ai componenti della Conferenza dei Presidenti delle Commissioni spettano le indennità previste per legge e per Statuto solo nel caso in cui nella stessa giornata non hanno presenziato ad altre sedute di Commissione.~~

~~19. Su richiesta dei componenti che presenziano la seduta viene rilasciato attestato di presenza.~~

## CAPO II LE COMMISSIONI SPECIALI

### Art. 24 Commissioni speciali

1. Il Consiglio Comunale, in casi eccezionali e straordinari, può costituire Commissioni speciali di studio, ovvero di inchiesta.

2. La deliberazione costitutiva ne stabilisce il numero, i poteri, i criteri di composizione e le modalità di nomina, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori. La stessa deliberazione indica il termine entro cui sono rassegnati gli atti al consiglio comunale.

3. Possono essere nominati in seno alle commissioni speciali soggetti estranei al Consiglio Comunale, nonché esperti in materia, con riferimento allo scopo per cui la commissione viene costituita. Tali nomine non possono comportare impegni di spesa e oneri finanziari se non autorizzati nelle forme e con le modalità previste dal vigente ordinamento giuridico.

4. La commissione speciale esaurisce l'incarico rassegnando al Consiglio Comunale una relazione nel cui contesto possono essere formulate specifiche proposte.

- 5. Spetta al Consiglio valutare la relazione ed adottare, se del caso, i necessari provvedimenti, salvo che la competenza non sia riservata ad altri organi.
- 6. Sono estese, per quanto attinenti, le norme previste per le Commissioni Consiliari permanenti.
- 7. Ai componenti delle Commissioni speciali non compete il gettone di presenza. Su richiesta dei componenti che presenziano la seduta viene rilasciato attestato di presenza.

**8. Le Commissioni speciali dovranno predisporre al termine della propria attività e, comunque, almeno a cadenza trimestrale, un report che dovrà determinare l'indice di produttività del lavoro svolto. Tale espletamento sarà a carico del Presidente di Commissione e dovrà contenere specifici indicatori di produttività ed essere esitato in ogni caso al termine dell'attività di studio della Commissione.**

#### Art. 25 Commissioni d'inchiesta

1. Il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 44 dello Statuto, nell'esercizio della sua funzione di controllo politico-amministrativo, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può istituire al proprio interno commissioni di inchiesta su qualsiasi materia attinente l'amministrazione comunale, incaricate di effettuare accertamenti su fatti, atti, provvedimenti tenuti dai responsabili degli uffici e dei servizi, dai rappresentanti del Comune in altri organismi e da amministratori comunali.
2. La deliberazione che costituisce la Commissione definisce l'oggetto, l'ambito dell'inchiesta e il termine per concluderla e riferire al Consiglio comunale. Della commissione fanno parte rappresentanti dei diversi Gruppi Consiliari, con criterio proporzionale.
3. Nel provvedimento di nomina, adottato con votazione palese, viene designato il coordinatore che deve far parte della minoranza.
4. La commissione ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico. Su richiesta del coordinatore, il Segretario generale mette a disposizione della commissione tutti gli atti, anche di natura riservata, afferenti all'oggetto dell'indagine e ad esso connessi.
5. Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la commissione può effettuare l'audizione di componenti del Consiglio e della Giunta, dei Revisori dei conti, del Segretario generale, dei responsabili degli uffici e dei servizi e dei loro dipendenti, dei rappresentanti del Comune in altri organismi. I soggetti invitati alle audizioni non possono rifiutarsi di ottemperare. La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate sino alla presentazione al Consiglio comunale della relazione della commissione. Fino a quel momento i componenti della commissione ed i soggetti uditi sono vincolati dal segreto d'ufficio.
6. La redazione dei verbali della commissione, che nelle audizioni può avvalersi di apparecchi di registrazione, viene effettuata da un dipendente comunale incaricato, su proposta del coordinatore, dal Segretario generale.
7. Nella relazione al Consiglio comunale il relatore nominato dalla commissione espone i fatti accertati e i risultati delle indagini eseguite. Il Consiglio comunale, preso atto della relazione, adotta i provvedimenti conseguenti, se di sua competenza, o, in caso diverso, esprime al Sindaco o alla Giunta i propri orientamenti in merito alle deliberazioni che la stessa dovrà adottare entro un termine prestabilito.

8. Con la presentazione della relazione al Consiglio comunale e la commissione d'indagine conclude la propria attività e decade automaticamente. Gli atti e i verbali vengono dal coordinatore consegnati al Segretario generale che ne rilascia ricevuta e ne cura la conservazione nell'archivio del Comune.

#### **Art. 26 Commissioni di studio**

1. Il Consiglio comunale può istituire apposite commissioni temporanee con l'incarico di studiare piani e programmi di particolare rilevanza per la comunità locale, compresi tra le competenze allo stesso attribuite dalla legge, provvedendo per tale specifico fine ad assicurare alla Commissioni l'opera dei dipendenti comunali che hanno riconosciuta competenza nelle materie da trattare, scelti dal Consiglio nella deliberazione d'incarico.

2. Con la deliberazione d'incarico sono, altresì, stabilite le modalità, la frequenza settimanale delle sedute, nonché la durata dell'incarico e le procedure inerenti la redazione dell'indice di produttività di cui al successivo comma 4.

3. Il Presidente della Commissione riferisce al Consiglio, periodicamente, sull'avanzamento dei lavori e sottopone allo stesso, alla conclusione dell'incarico, la relazione e gli atti che costituiscono lo studio effettuato.

**- il comma 4 si riporta all'art. 24**

### **CAPO III**

## **COMMISSIONE ELETTORALE E COMMISSIONE GIUDICI POPOLARI**

#### **Art. 27 Commissione Elettorale**

1. Il consiglio comunale, nella sua prima seduta, elegge tra i propri componenti la Commissione elettorale comunale, presieduta dal Sindaco e composta da tre membri effettivi e tre supplenti. La Commissione rimane in carica fino all'insediamento di quella eletta dal nuovo Consiglio.

2. Per l'elezione dei componenti effettivi della Commissione elettorale comunale ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età.

3. Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

4. L'elezione deve essere effettuata con unica votazione.

5. Con votazione separata e con le stesse modalità si procede alla elezione dei membri supplenti.

6. La Commissione elettorale comunale è presieduta dal Sindaco. Qualora il Sindaco sia assente ne fa le veci l'assessore delegato o l'assessore anziano.

7. Le funzioni di segretario della Commissione sono esercitate dal Segretario Generale o da un funzionario da lui delegato.

8. Per la validità delle riunioni della Commissione è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.
9. I membri supplenti prendono parte alle operazioni della Commissione soltanto in mancanza dei componenti effettivi e in corrispondenza delle votazioni con le quali gli uni e gli altri sono risultati eletti dal Consiglio Comunale.

#### **Art. 28 Compiti della Commissione elettorale comunale**

1. Il compito della Commissione elettorale comunale è quello di provvedere alla tenuta e revisione dell'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale. La stessa provvede alla nomina degli scrutatori tra il venticinquesimo e il ventesimo giorno antecedenti la data stabilita per la votazione.
2. La Commissione, di norma, si riunisce due volte all'anno per coordinare i lavori di competenza con l'Ufficio Elettorale del Comune.
3. Ai componenti della Commissione elettorale comunale non compete il gettone di presenza. Su richiesta dei componenti che presenziano la seduta viene rilasciato attestato di presenza.

#### **Art. 29 Commissione Comunale per l'approvazione e la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari**

1. I Comuni sono tenuti all'aggiornamento, ogni due anni, degli elenchi dei Giudici popolari di Corte di Assise e di Corte di Appello e detti elenchi sono formati o integrati da una Commissione Comunale, di nomina consiliare, composta dal Sindaco o da un suo delegato, che la presiede e da due Consiglieri Comunali.
2. La Commissione viene nominata con delibera del Consiglio Comunale, con voto palese a maggioranza e dura in carica per l'intera legislatura.
3. La deliberazione viene affissa all'albo pretorio con contestuale trasmissione ai Capi Gruppo Consiliari.
4. Ai componenti della Commissione non compete il gettone di presenza. Su richiesta dei componenti che presenziano la seduta viene rilasciato attestato di presenza.

### **CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 30 Integrazione del regolamento**

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento, si avrà riguardo alle disposizioni di legge, di Statuto e dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

#### **Art. 31 Disposizioni transitorie e finali**



1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.
2. Esso entra in vigore alla scadenza della sua pubblicazione per giorni 30 all'Albo Pretorio dopo l'avvenuta esecutività della deliberazione che lo approva.
3. Viene inserito nella raccolta dei Regolamenti e sul sito web del Comune in libera



COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

**I COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 139 seduta del 27.08.2018**

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno 27 del mese di Agosto *2018* alle ore 11.00 presso i locali comunali di Via Lido di Venere, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, è riunita, in seduta aperta al pubblico, la I<sup>o</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

- 1 SPAGNOLO GIUSEPPE
- 2 NACCI LUIGI
- 3 AGLIASTRO ANTONIO

entra ore 11.00

entra ore 11.00

entra ore 11.25

**Risulta assente il consigliere BARRACCO.**

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il consigliere Agliastro.

Alle ore 11.25 il Presidente, verificato il raggiungimento del quorum per la validità della seduta, dichiara aperta la stessa.

Si legge e approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente comunica ai componenti presenti sulla volontà di definire il Regolamento delle commissioni consiliari solo alla presenza di tutti i componenti; pertanto, alla luce di questo, si riprende la trattazione del Regolamento del Baby consiglio, inerito all'odg

della precedente sessione consiliare e ritirato proprio su richiesta dei componenti della I commissione i quali, pur avendo come materia di studio i "Regolamenti", non avevano ricevuto la proposta.

Si procede alla lettura del vecchio Regolamento, inviato dal Dott. Scandariato al fine di equipararlo alla nuova proposta.

Trattasi di un Regolamento approvato il 21/03/2000 e, pertanto, non tiene conto delle ultime innovazioni sia in materia di composizione del Consesso comunale che degli obblighi bilancio cui il Consiglio è tenuto al rispetto. Consta di n. 11 articoli che richiamano, talvolta, norme di riferimento risultanti superate; infatti, il numero dei componenti è superiore a quello previsto attualmente.

I consiglieri presenti rilevano, inoltre, che l'art. 4 della nuova proposta, rubricato "Funzionamento del Consiglio" recita al 1<sup>o</sup> Comma:

*1. Il Baby Consiglio Comunale, assistito dal Segretario Comunale o da un suo delegato, durante l'espletamento delle proprie funzioni, può essere coadiuvato dal Sindaco o da un suo delegato e dal Presidente del Consiglio o da un suo delegato, presenti con funzioni consultive. Inoltre dovrà essere garantita dalle Istituzioni Scolastiche la presenza di un docente accompagnatore.*

Rileggendo il comma suddetto, a parer dei consiglieri, per far sì che l'attività del Baby Consiglio abbia rilevanza che vada oltre il mero valore simbolico dell'organo, necessiterebbe sostituire la dicitura "... può essere coadiuvato...." da "... è coadiuvato...." .

A tal uopo la commissione decide di proporre un emendamento all'art.4 del Regolamento che si allega al presente verbale.

Segue discussione e si decide di inoltrare l'emendamento previa comunicazione al componente Barracco, assente nell'odierna seduta.

Alle 12.30 si redige il presente verbale, si concludono i lavori e si aggiornano come da calendario

**Il segretario verbalizzante**

**Antonio Agliastro**



**Il Presidente**

**Giuseppe Spagnolo**





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

---

**I COMMISSIONE CONSILIARE**

Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Al Segretario Generale

**Oggetto: Emendamento sulla proposta di deliberazione relativa al nuovo “  
Regolamento del Baby Consiglio.**

I sottoscritti **Giuseppe Spagnolo**, Luigi Nacci, Antonio Agliastro, Alessandro Barracco nel rispetto delle precipue prerogative di Consigliere comunale

**RITENUTO** dover fornire all’attività del Baby Consiglio una rilevanza che vada oltre il mero valore simbolico dell’organo

**PROPONGONO**

Che l’art. 4 del Regolamento di cui all’oggetto, rubricato “**FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**”

1. Il Baby Consiglio Comunale, assistito dal Segretario Comunale o da un suo delegato, durante l’espletamento delle proprie funzioni, **può essere coadiuvato** dal Sindaco o da un suo delegato e dal Presidente del Consiglio o da un suo delegato,

presenti con funzioni consultive. Inoltre dovrà essere garantita dalle Istituzioni Scolastiche la presenza di un docente accompagnatore.

venga così riscritto nel suo 1<sup>^</sup> Comma:

1. *Il Baby Consiglio Comunale, assistito dal Segretario Comunale o da un suo delegato, durante l'espletamento delle proprie funzioni, **é coadiuvato** dal Sindaco o da un suo delegato e dal Presidente del Consiglio o da un suo delegato, presenti con funzioni consultive. Inoltre dovrà essere garantita dalle Istituzioni Scolastiche la presenza di un docente accompagnatore .*

**Il Presidente della I<sup>^</sup> Commissione**

F.to  
Giuseppe Spagnolo  
Luigi Nacci  
Antonio Giuseppe Agliastro



COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE

Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Al Segretario Generale

**Oggetto: Emendamento n.2 sulla proposta di deliberazione relativa al nuovo “  
Regolamento del Baby Consiglio.**

I sottoscritti **Giuseppe Spagnolo, Luigi Nacci, Antonio Agliastro**, nel rispetto delle  
precipue prerogative di Consigliere comunale

**RITENUTO** dover fornire all'attività del Baby Consiglio una rilevanza che vada oltre  
il mero valore simbolico dell'organo

**PROPONGONO**

Che l'art. 12 del Regolamento di cui all'oggetto, rubricato “ **RISORSE** ”

Nel bilancio di previsione del Comune viene annualmente previsto uno stanziamento  
per le attività del Baby Consiglio di cui al successivo articolo 13. Sarà cura del Sindaco  
del Baby Consiglio redigere apposita rendicontazione delle spese sostenute.

venga così riscritto:

*L'Amministrazione comunale, laddove consideri opportuno dare seguito a un'attività tra quelle previste al successivo art.13 proposta dal Baby Consiglio, può impegnare, in sede di redazione di Bilancio preventivo, tutte le somme necessarie alle finalità proposte. Sarà compito degli Uffici finanziari verificare la copertura finanziaria delle somme richieste.*

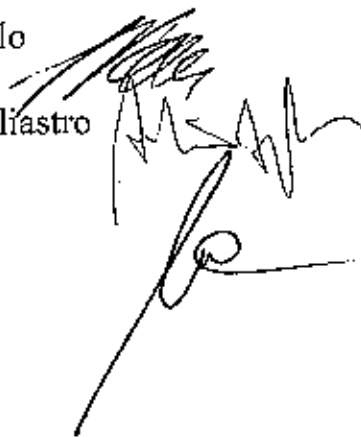
**Il Presidente della I<sup>a</sup> Commissione**

F.to

Giuseppe Spagnolo

Luigi Nacci

Antonio Giuseppe Agliastro

Handwritten signatures of the three individuals listed above. The signatures are in black ink and appear to be written over the printed names. The signature of Giuseppe Spagnolo is the most prominent and is written in a cursive style. The signature of Luigi Nacci is written below it, and the signature of Antonio Giuseppe Agliastro is written below that. There is also a long, thin signature that extends downwards from the right side of the page, which is not clearly associated with any of the names listed.



COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

**I COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 140 seduta del 28.08.2018**

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno 28 del mese di Agosto 2018 alle ore 8.30 presso i locali comunali di Via Lido di Venere, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, è riunita, in seduta aperta al pubblico, la 1<sup>o</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1	SPAGNOLO GIUSEPPE	entra ore 11.00
2	NACCI LUIGI	entra ore 08.50
3	AGLIASTRO ANTONIO	entra ore 08.50

**Risulta assente il consigliere BARRACCO.**

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il consigliere Agliastro.

Alle ore 08.50 il Presidente, verificato il raggiungimento del quorum per la validità della seduta, dichiara aperta la stessa.

Si legge e approva il verbale della seduta precedente.

I lavori proseguono con la lettura della proposta del Regolamento del Baby consiglio, che si condivide negli articoli 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10.



La discussione prosegue ponendo l'attenzione nei contenuti dell'Art.11 " Norme di funzionamento" nel quale viene contemplata l'opportunità di dover escludere dal rivestire la carica di Baby Sindaco e Presidente del Consiglio tutti gli alunni che frequentano la terza classe della Scuola Secondaria.

Segue discussione.

All'art.12 " Risorse " si discute sui possibili stanziamenti annuali per le attività del baby consiglio, previsti per Regolamento.

Si ritiene opportuno che, trattandosi di un organo che debba esclusivamente costituire un laboratorio di idee che funga da viatico per una maggiore sensibilità civica, non debbano essere previste risorse finanziarie a regime o a cadenze annuali, bensì "una tantum" per le singole iniziative proposte.

Anche per l'art.12 si propone di presentare un emendamento ad hoc, che si redige e si allega in copia al presente verbale.

Anche per l'emendamento odierno si decide di inoltrarlo previa comunicazione al componente Barracco, assente nell'odierna seduta.

Alle 10.00 si redige il presente verbale, si concludono i lavori e si aggiornano come da calendario

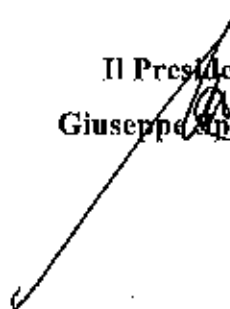
**Il segretario verbalizzante**

**Antonio Agliastro**



**Il Presidente**

**Giuseppe Magnolo**





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE

**VERBALE N.141 seduta del 30.08.2018**

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno 30 del mese di Agosto *2018* alle ore 08,30 presso i locali comunali di Rigaletta, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, è riunita, in seduta aperta al pubblico, la I<sup>o</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

- |                                     |                |
|-------------------------------------|----------------|
| <b>1 AGLIASTRO Antonio Giuseppe</b> | ( “ ore 08,55) |
| <b>2 BARRACCO Alessandro</b>        | ( “ ore 08,35) |
| <b>3 SPAGNOLO Giuseppe</b>          | ( “ ore 8,40)  |

Risultano assenti il consigliere Nacci.

Il Presidente Spagnolo alle ore 08.55, dopo aver accertato la sussistenza del quorum per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Consigliere Agliastro.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

In via preliminare i consiglieri Spagnolo e Agliastro informano il consigliere Barracco circa la volontà di emendare il Regolamento di Baby Consiglio negli artt. 4 - 12 i contenuti dei quali vengono condivisi e sottoscritti.

Pertanto, si procederà nella seduta di domani 31.08.2018 all'inoltro all'Ufficio di Presidenza.

I lavori odierni proseguono con la rilettura delle modifiche proposte al Regolamento delle Commissioni.

Si propone al Consigliere Barracco, assente nelle precedenti sedute, la bozza predisposta, al fine di poterla condividere ed eventualmente provvedere anche per questa proposta, all'inoltro definitivo al Dirigente del Settore 1^ Affari generali.

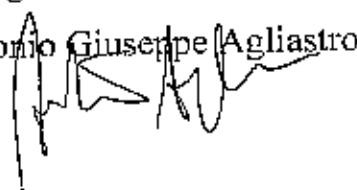
Segue discussione, a seguito delle accezioni avanzate dal Consigliere Barracco.

Si provvede, quindi, alla correzione degli ultimi refusi di trascrizione della bozza (numerazione degli articoli, ortografia ecc.) ponendo in grassetto le parti oggetto di modifica rispetto alla precedente versione, onde poter garantire una migliore intellegibilità al Consiglio rispetto alle parti integrate e variate.

Alle ore 10.05 si redige il presente verbale, si concludono i lavori e si aggiornano come da calendario

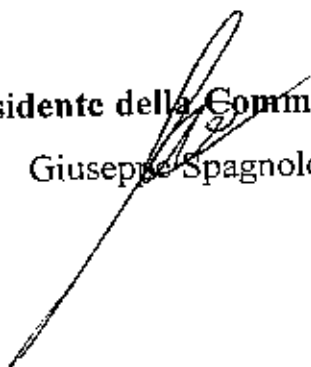
**Il Segretario Verbalizzante**

Antonio Giuseppe Agliastro



**Il Presidente della Commissione Consiliare**

Giuseppe Spagnolo





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

**I COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 142 seduta del 31.08.2018**

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno 31 del mese di Agosto *2018* alle ore 11.00 presso i locali comunali di Via Lido di Venere, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, è riunita, in seduta aperta al pubblico, la I<sup>o</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono **presenti** i Consiglieri:

1	SPAGNOLO GIUSEPPE	entra ore 11.00
2	NACCI LUIGI	entra ore 11.25
3	BARRACCO ALESSANDRO	entra ore 11.15
4	ANTONIO GIUSEPPE AGLIASTRO	entra ore 11.25

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il consigliere Agliastro.

Alle ore 11.25 il Presidente, verificato il raggiungimento del quorum per la validità della seduta, dichiara aperta la stessa.

Si legge e approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente, in via preliminare, comunica ai componenti di aver chiesto al Presidente del Consiglio la convocazione di una conferenza di capigruppo allargata a tutti i consiglieri per la disamina preventiva del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti.

Il giorno 30/08/2018 l'ufficio di Presidenza ha inoltrato mail a tutti i consiglieri con la data e l'orario di convocazione della predetta conferenza per il giorno 05/09/2018 alle ore 10.30.

Alla luce di ciò, il Presidente provvede a modificare il calendario con pec da inoltrare all'albo pretorio che si allega al presente verbale.

Successivamente si passa alle correzioni della bozza definitiva del Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti e viene deciso che lo stesso verrà inoltrato agli uffici dopo le valutazioni che emergeranno in sede di Conferenza dei Capigruppo allargata di cui sopra.

Alle ore 12.30 esce il consigliere Spagnolo.

Alle ore 12.35 dopo il completamento del presente verbale si concludono i lavori che si aggiornano come da calendario.

**Il segretario verbalizzante**

**Antonio Agliastro**

**Il Presidente**

**Giuseppe Spagnolo**





# COMUNE DI ERICE

Provincia Regionale di Trapani

1° COMMISSIONE CONSILIARE

ALL'UFFICIO ALBO PRETORIO  
DEL COMUNE DI ERICE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE 1^  
DEL COMUNE DI ERICE

**OGGETTO: Variazione di sede della seduta del 05 Settembre 2018.**  
1° Commissione Consiliare.

## AVVISO

A parziale modifica del calendario proposto per il mese di Settembre 2018 si rende noto che, a seguito di Pec inoltrata dall'ufficio di Presidenza con la quale si convoca la conferenza di capigruppo allargata a tutti i consiglieri per consentire la disamina preventiva del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari, si ritiene necessario modificare il calendario della I commissione consiliare.

La seduta del giorno **05/09/2018**, precedentemente convocata alle ore 11.00 nei locali di Via Poma, viene convocata alle ore **10.30 nei locali di Rigaletta Milo**.

La seduta, così come previsto dall'art. 36, 3° comma, dello Statuto, è aperta al pubblico.

Erice, li 31.08.2017

**Il Presidente della 1° Commissione**  
F.to Giuseppe Spagnolo